

**Torino**  
Crisi al Regio  
Si dimette  
Elda Tessore

TORINO. Il sovrintendente del Teatro Regio di Torino, Elda Tessore, ha dato ieri le dimissioni in segno di protesta contro il settore tecnico del teatro (circa 100 dipendenti) che ha indetto uno sciopero per lo spettacolo di questa sera. L'agitazione è causata dall'annullamento della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti per la quale era previsto il tutto esaurito. I lavoratori del settore tecnico hanno proclamato lo sciopero in quanto non accettano le decisioni della direzione su permessi, ferie e riposo. «Non è ammissibile che in un momento così difficile per tutti - ha detto al Tessoro - in cui il denaro pubblico è un bene più che mai prezioso, si vogliano ancora difendere alcuni privilegi che vanno a scapito della qualità del lavoro aziendale e che si rifiuti un'organizzazione che ha come primo scopo proprio l'efficienza e la snellezza del lavoro. Per dare un segnale forte ai lavoratori dell'ente e per spiegare alla cittadinanza che lo scopo della direzione è promuovere l'attività del teatro, ho deciso di rimettere il mio mandato. Resterò al Regio, in prorogatio, fino al prossimo Consiglio di amministrazione del 28 giugno per poter presentare la documentazione della stagione che sta finendo». La possibilità di ritirare le dimissioni «qualora lo chiedessero l'Ente e l'amministrazione della città» non è esclusa dalla stessa Tessoro. «Da molti anni non venivano indetti scioperi - ha concluso la Tessoro - Credo che sia provocatorio farlo proprio domani in contemporanea con l'elezione del sindaco».

Il regista diventa distributore e lancia nelle sale opere di qualità inedite in Italia  
**I «magnifici otto» di Tornatore**

Appena terminate le riprese di *Una pura formalità*, Giuseppe Tornatore incontra i giornalisti, ma non per raccontare l'intreccio, segretissimo, del suo nuovo film. L'autore siciliano stavolta è impegnato in un'operazione cinefila, il lancio nelle sale di otto pellicole di qualità snobbate dalla distribuzione. Organizzano, insieme all'associazione «Visioni originali», Telepiù 1 e la Mondadori home-video.

CRISTIANA PATERNO

ROMA. Giuseppe Tornatore cerca di filarsela all'inglese, sfuggendo all'assedio dei cronisti. Una decina o poco più, convocati alla Fonorama per la presentazione di un'iniziativa cinefila sponsorizzata, oltre che dal regista siciliano, da Telepiù 1 e Mondadori video. Tutti vorrebbero sapere qualcosa di più del suo nuovo film, *Una pura formalità*, ma non c'è niente da fare. «Non chiedetemi niente, per favore, si schermissa lui quasi per scusarsi. «Posso solo dirvi che le riprese sono terminate».

Chiaro che ci sia una certa attesa intorno al confronto tra un commissario e un sospetto, che si svolge in una imprecisata località di montagna tutto in una notte. Coprodotta da italiani e francesi, la pellicola (che dovrebbe uscire per Natale) è ispirata a un soggetto di Pascal Quignard - l'autore dell'incantevole *Tutte le mattine del mondo* da cui Alain Corneau ha tratto il film omonimo - e interpretata da un cast prestigioso (Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini). Ma, dal momento che non se ne sa altro, l'attesa cresce, alimentata anche dal segreto stampa, finora rigorosamente mantenuto. Rispettiamolo anche noi e lasciamo la parola al



Un'immagine di «Salsa rosa» di Manuel Gomez Pereira, uno degli otto film distribuiti da Tornatore. Nella foto piccola, il regista siciliano

hanno concesso le copie a prezzi di costo (a cui bisogna aggiungere le spese per ristampa, visto di censura, sottotitolaggio).

Un'operazione a perdere, dunque? Non è detto. Intanto è arrivata l'adesione di Telepiù 1 e della Mondadori video. «Di solito è la tv che sfrutta il cinema, per una volta proviamo a invertire le parti», scherza Paola Corvino. E così, strano ma vero, la pay-tv e l'home video dovrebbero sorridere da casa di Tornatore e dei suoi compagni di avventura non è mai riposto. C'è, per esempio, *Asik-Kerib* del grande cineasta geor-

distribuzione in contemporanea nelle videoteche (solo in noleggio) e in due sale (il Messico a Milano e il Tiziano a Roma). «Abbiamo preteso un minimo di quindici giorni di programmazione, trovando un paio di esercenti disponibili», confessa Paola Corvino. «E poi, chissà? Qualcuno di questi film potrebbe anche conquistare il grande pubblico».

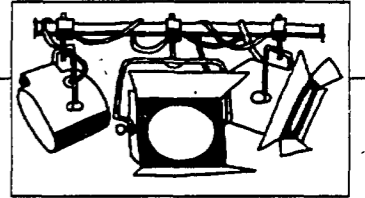
Basta scorrere un attimo l'elenco degli otto film per rendersi conto che l'entusiasmo di Tornatore e dei suoi compagni di avventura non è mai riposto. C'è, per esempio, *Asik-Kerib* del grande cineasta geor-

gianno Sergej Paranzov scomparso due anni fa. Girato nell'88 insieme a David Abasi-ze, questa ballata su un suonatore di *saxa* innamorato infellicemente, era a Venezia nell'88. Ma in Italia non è mai uscito. C'è, anche, *Galaxies are colliding*, opera d'esordio dell'americano John Ryman: una riflessione sulla morte della cultura in America, ben accolta l'anno scorso alla Settimana della critica veneziana.

Ancora opere prime: *Salsa rosa*, commedia sentimentale con scambio di mariti dello spagnolo Manuel Gomez Pereira. Il citato *La mujer de Ben-*

*jamin*, sulla complice amicizia tra una diciassettenne annoiata e un cinquantenne grasso e complessato. *Scuola elementare* del ceco Jan Svěrák, ambientato nella Praga del dopoguerra (nominato all'Oscar, con *Scream* di John Dahl). È ancora, un candidato all'Oscar, poi ritirato per motivi burocratici, ossia *Un lugar en el mundo* dell'argentino Adolfo Aristarain. Un film che unisce all'impegno politico e umano il punto di vista lieve del protagonista adolescente. Infine, dalla Francia e da Taiwan, arrivano *Caspard* di Robert de Niro e *Cinque ragazze e una corda* di Yeh Hung-Wei.

SPOT



**A PERGINE IL CINEMA SUGLI ANZIANI.** Quinta edizione per la Rassegna cinematografica sul tema degli «Anziani» che svolgerà a Pergine Valdarno (Arezzo), dal 30 giugno al 4 luglio. Tra gli appuntamenti in programma c'è la proiezione dei servizi Rai '92/'93 dedicati agli anziani; la proiezione del film *Per non dimenticare*, sull'attentato alla stazione di Bologna, e l'incontro con il regista Massimo Martelli (3 luglio); chiusura, il 4, con Mario Monicelli e il suo *Parenti serpenti*.

**METALLICA A TORINO.** I Metallica, una delle heavy metal band più popolari del momento, tornano in Italia con il loro «Nowhere else to roam» tour, che dal palasport è passato agli stadi. Martedì 22 saranno allo stadio delle Alpi di Torino, unica tappa italiana; il concerto inizia alle 17 con le due band ospiti, i The Cult e i Suicidal Tendencies.

**IL CARTELLONE DEL «FESTIVAL DELLE COLLINE».** Due concerti al Museo di arte contemporanea «Luigi Pecci» di Prato con i Defunkt (25 giugno) ed i Sonic Youth (8 luglio), e altri due al campo sportivo di Poggio a Caiano, con Screaming Jay Hawkins (3 luglio) e Gil Scott Heron (6 luglio), costituiscono il programma di quest'anno del Festival delle Colline. Un cartellone quasi dimezzato, rispetto ai sette appuntamenti previsti, a causa della mancata erogazione dei 135 milioni di contributi ministeriali previsti per la rassegna e bloccati dal decreto legge del maggio scorso.

**DESMON TUTU A «NONSOLONERO '93».** Il cardinale sud-africano Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, sarà l'ospite più atteso della rassegna video dedicata ai problemi dell'immigrazione «Nonsolonerò '93», che si terrà a Milano dal 21 al 25 giugno. Tutu interverrà all'incontro finale la sera del 25 presso il cinematheatro San Lorenzo alle Colonne.

**I MAU MAU IN TOURNÉE EUROPEA.** Il gruppo torinese dei Mau Mau, esponenti dell'etno-pop italiano con il loro album *Saulta rabel*, sono in tournée in Europa, dove hanno già partecipato a due festival; domani sono al festival rock di Vilsandigen, in Olanda, martedì 22 suonano a Londra, il 23 luglio al festival di Belfort, in Francia, ed il 16 al Trans Europe Festival di Berlino. Dopo altri concerti in Germania, Svizzera e Austria, il 7 luglio i Mau Mau saranno a Gerusalemme per esibirsi al Palestine International Festival '93.

**COHEN E DALLA INSIEME AD ATENE.** Leonard Cohen e Lucio Dalla saranno per la prima volta insieme in un concerto che si terrà il prossimo 28 settembre ad Atene. Gli organizzatori hanno chiesto per i due cantautori un palcoscenico d'eccezione: l'antico Teatro di Erode Attico.

(Toni De Pascale)

Primefilm. «La belle histoire» con Béatrice Dalle  
Gesù secondo Lelouch?  
Uno zingaro torero

MICHELE ANSELMI



Patrick Chesnais e Béatrice Dalle in un'inquadratura di «La belle histoire»

**La belle histoire**  
Regia e sceneggiatura: Claude Lelouch. Interpreti: Gérard Lanvin, Béatrice Dalle, Vincent Lindon, Marie Sophie L., Patrick Chesnais. Fotografia: Jean-Yves Le Mener. Francia, 1992.

**Roma: Capranica, Maestro, Excelator**

«Più le storie sono belle, meno la gente ci crede», si lamenta un personaggio in sottofilo. Ma è come se parlasse Claude Lelouch, che con questo film da 120 milioni di franchi ha registrato il tonfo più clamoroso della sua carriera. Un kolossal, a suo modo, e non solo perché dura più di tre ore, contiene una parte in costume ambientata nella Galilea di Gesù, sfodera complicate scene di massa e trasferte continue (dalla fiera di Nîmes al Muro del Pianto, passando per la basilica di Lisieux). Più di altri film del passato, *La belle histoire*, opus n. 33, condensa le ossessioni e gli amori del cinquantenne cineasta, a partire da quella fascinazione per la metempsicosi che tanto conta nel gioco degli intrecci.

Come sempre, Lelouch prende la sua «bella storia» parecchio alla lontana: nel 33 d.C. Gesù in persona visita un campo-ghetto della Palestina, popolato di ciechi, lebbrosi e reietti avviati a morte, e compie il miracolo delle api sotto lo sguardo dei crudeli centurioni prima che si scateni la mattanza. Naturalmente le fac-

ce scorticate e arse di quel prologo sono le stesse, ripulite, di una storia parallela che il regista compone e ambienta nei nostri anni: schegge di un destino che via via si precisa, per coincidenze, assonanze, premonizioni, a ricordare che «al mondo nulla finisce, tutto continua».

Così rivediamo Gérard Lanvin nei panni di Gesù, gitano e torero fascinoso che sfrutta un arricchimento improvviso per trapiantare in un castello seicentesco la sua variegata comunità di zingari-musicisti. Mentre Béatrice Dalle, reincarnazione della Maddalena, è Odona, una ragazza sexy e insolente che truffa allegramente il prossimo in combutta con un'amica che perdersi l'uso delle gambe durante una scorbata parigina. Attorno ai due, destinati a «riconoscersi» il giorno che una bomba terrorista li priva dei rispettivi partner volati in Israele, una folla di personaggi ora bizzari ora dolenti, tutti molto «alla Lelouch»: l'ex cantautore Vincent Lindon è diventato uno sbirro maldestro che spasma per la metempsicosi che tanto conta nel gioco degli intrecci.

Come sempre, Lelouch prende la sua «bella storia» parecchio alla lontana: nel 33 d.C. Gesù in persona visita un campo-ghetto della Palestina, popolato di ciechi, lebbrosi e reietti avviati a morte, e compie il miracolo delle api sotto lo sguardo dei crudeli centurioni prima che si scateni la mattanza. Naturalmente le fac-

Genusalemme minacciata dai missili di Saddam Hussein durante la Guerra del Golfo, sembra volersi riconciliare con le proprie origini ebraiche, trasformando quella frase paradossale in una dichiarazione poetica intonata allo spirito ultraromantico del film. Che appartiene per intero allo stile barocco, sentenzioso e programmaticamente *Riesch* del regista: con quel gusto infantile per i dettagli spazzanti, l'inquadratura vertiginosa rubata al Luna Park, gli innesti musicali a un passo dal ridicolo, il montaggio frenetico che inghiotte ogni verosimiglianza restituendo il senso di una vita «profumata d'eternità».

Se l'effetto-pastrocchio è in agguato, magari rafforzato dalla torrenziale lunghezza del film, bisogna però riconoscere a Lelouch una notevole coerenza poetica, in linea con quel cinema dell'eccesso verbale e della costruzione corale che ha sfiorato il capolavoro nel recente *Ci sono dei giorni e delle lune*.

Scottato dall'insuccesso commerciale di *La belle histoire*, il cineasta francese ha scelto per il suo nuovo *Tout ça pour ça* una dimensione più intima e autobiografica, chiamando un attore rohmieriano come Fabrice Luchini a orchestrare una *ronde* sentimentale dedicata a tre donne del cuore, tra cui la nuova fiamma Alessandra Martines. E questa volta il pubblico ha rifatto la fila, mentre la critica l'ha paragonato a Sacha Guitry.

La Colonna Sonora dell'Estate Italiana!

# RADIO CUORE®

<b>PIEMONTE</b>	<b>TOSCANA</b>
TORINO CITTÀ 99.800	POGGIBONSI/COLLE VAL D'ELSA 100.500
<b>LOMBARDIA</b>	SIENA CITTÀ 104.200
SONDRIO 102.100	EMPOLI/VINCI/CASTEL F.NO 99.200
BORMIO 96.500	<b>UMBRIA</b>
SONDALO 89.800	PERUGIA 91.050
CHIURIO/GROSIO 91.200	CASTELLO 90.600
PELEBNO/SASSELLO 97.000	SPOLETO 90.850
ARDENNO/TIRANO 100.200	TERNI 91.100
MILANO CITTÀ 103.500	<b>LAZIO</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	ROMA CITTÀ 90.550
BOLOGNA 101.300	RIETI E PROVINCIA 92.900
Provincia BO/FE/RA/FO 107.300	ROMA SUD 90.450
RIMINI 97.000	ACILIA 90.700
FERRARA 99.450	APRILIA/ANZIO 90.500
LIDI FERRARESI 91.700	<b>ABRUZZO</b>
FORLÌ/RAVENNA/CESENA 87.750	L'AQUILA 95.500
<b>LUCURIA</b>	PESCARA/CHIETI 88.300
GENOVA/RIVIERA PONENTE 89.800	ATRI 88.800
GENOVA/GENOVA NORD 91.700	PINETO 88.050
GENOVA/RIVIERA LEVANTE 94.800	AVEZZANO 88.250
LA SPEZIA 100.400	<b>MOLISE</b>
LUNIGIANA 92.700	COSTA ADRIATICA 87.800
LUNIG. SUD/VALLE LUCIDO 88.400	CAMPOBASSO 98.400
AULLA 92.400	CAMPOBASSO SUD 101.800
ALTA LUNIG/PONTREMOLI 91.300	CAMPOBASSO EST 90.900
FIVIZZANO 93.500	ISERNIA 98.200
CERRETO/COLLAGNA 99.000	<b>PUGLIA</b>
SARZANA/CEPRANA 94.300	FOGGIA 94.300
<b>TOSCANA</b>	BARI 98.550
PISA/LUCCA e province 100.300	BRINDISI 96.950
PRATO OVEST 96.200	LECCE 106.900
PRATO/MONTEMURLO/CALENZANO 96.200	TARANTO 95.100
PISTOIA/AGLIANA 99.400	NORD BARESE 100.400
S. MARCELLO/GAVINIANA/ABETONE 103.750	<b>CAMPANIA</b>
CECINA/ROSGNANO 94.750	NAPOLI/CASERTA 103.600
LIVORNO CITTÀ 89.300	NAPOLI/BASSO LAZIO 95.350
ISOLA D'ELBA 89.400	COMUNI VESUVIANI 103.750
FOLLONICA 104.200	<b>BASILICATA</b>
PIOMBINO/VENTURINA/CAMPGLIA 100.200	POTENZA 93.350
FIRENZE 99.400	MATERA 96.950
CAMPI B./SIGNA/SESTO F.NO 99.100	MELFI 94.300
MUGELLO/BARBERINO/SCARPERIA 99.400	<b>SARDEGNA</b>
PONTASSIEVE 99.700	ORISTANO e provincia 97.00
MASSA 100.200	<b>SICILIA</b>
CARRARA 100.300	PALERMO 95.500
VERSILIA/SARZANA 88.200	CATANIA 99.000
GROSSETO 100.00	SIRACUSA 90.350
ARGENTARIO 99.600	TRAPANI 90.900
AMMATA/GROSSETO prov./SIENA 99.700	MARSALA 87.900
VALDARNO/MONTEVARCHI/FIGLINE 90.350	PARTINICO 89.600
AREZZO 90.600	ERICE 88.700

**TUTTE LE FREQUENZE**

**RADIO CUORE**  
TI SEGUE IN TUTTA LA PENISOLA NEI TUOI SPOSTAMENTI VACANZIERI. SEGUI ANCHE TU LA MERAVIGLIOSA PROGRAMMAZIONE DI RADIO-CUORE.

GRUPPO  
**RADIO CUORE®**  
Direzione Generale Gruppo Radiocuore  
1678-62139